

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09.03.2012

Interenti dei Sigg. consiglieri

Adozione del progetto preliminare di variante parziale n°22 ai sensi art. 17, 7° comma, L.R. 56/77 e s.m.i

Presidente

Passiamo al punto n.5 che è l'Adozione del progetto preliminare della variante n. 22 ai sensi dell'art. 17, 7° comma della Legge Regionale 56/77.

Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Invece questa a differenza di quella precedente è una variante parziale che ha questa sera l'adozione in Consiglio Comunale come progetto preliminare; l'abbiamo vista in commissione, sostanzialmente il fulcro di questa variante, quello che ha dato origine alla necessità di fare la variante, poi quando si va una variante si accodano altre richieste che erano ferme magari da qualche mese e quindi sai fa un pacchetto con 12/13/14 schede. Però il punto principale di questa variante è l'acquisizione dell'area della GTT dando in cambio alla società la possibilità di realizzare un edificio su una parte dell'area. La parte dell'area su cui si concede di realizzare un edificio di 6.300 metri cubi è quella dietro al grosso capannone, dove c'è il capannone più piccolo, e la parte dei giochi all'aperto della bocciofila. Mentre invece ci viene dismessa tutta l'area del capannone grande, tutta l'area della stazione, tutto il terreno intorno alla vecchia stazione ferroviaria, che vi ricordo è stata dismessa intorno al '57, è oltretutto un edificio protetto dalla sovra intendenza, quindi è un edificio che dovremmo utilizzare; l'idea è di utilizzarlo per un'importante servizio comunale da definire, idee ce ne sono ma non è il caso di affermarle ancora, prima bisogna fare delle valutazioni su quelle che saranno le più opportune. E un altro momento importante è quello dell'allargamento di via Ascianghi facendo diventare linea retta via Neghelli e via Ascianghi e non con quella mezza curva che via Ascianghi fa girando verso via Frejus. Questo oltre

che raddrizzare la strada permette di allargarla, e anche se non indicato in questa scheda, può dare poi anche una possibilità in futuro di intervenire ripristinando un doppio senso in via Ascianghi che se avessimo delle difficoltà viarie può anche essere utile.

Nella scheda come dicevo si prevede di concedere 6.300 metri cubi che sono 2.100 di SLP su un massimo di tre piani, più sottotetto eventualmente, di cui il piano terra è considerato commerciale, il primo piano uffici/terziario, e il secondo piano residenziale. Nelle nostre caratteristiche che chiediamo per quell'edificio ci interessa venga realizzato con dei porticati, perché riteniamo che i porticati facciano parte della storia piemontese degli edifici commerciali e che siano la miglior soluzione per permettere ai cittadini di avvicinarsi ad un esercizio commerciale avendo la protezione di un portico davanti.

L'obiettivo del perché ci siamo impegnati a far realizzare un edificio che abbia una parte commerciale sotto, perché è intenzione di rivalutare con un inserimento commerciale importante nell'area della stazione vera e propria, ma anche creare continuazione commerciale continuando da viale Regina Margherita nella piazzetta dove c'è il monumento dei Martiri della seconda guerra, continuando in via Ascianghi con questo edificio commerciale collegato agli edifici commerciali che ci sono in via Frejus, sia prima che dopo il semaforo. Quindi creare una continuazione mentre oggi quella parte di negozi sono un po' abbandonati tipo satellite, e quindi per andare ad agevolare il commercio di Orbassano da quella parte di città che è abbastanza carente di commercio e di servizi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Possiamo iniziare con gli interventi e con le dichiarazioni di voto. Qualcuno vuole fare interventi, se no passiamo alla votazione... Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Semplicemente per dire che il gruppo della Lega Nord Piemont è favorevole, anche perché finalmente dopo anni e anni poniamo fine all'annosa questione del parcheggio della GTT, eccetera. Abbiamo trovato una

sistemazione più che equa, tra l'altro riusciamo anche ad allargare via Ascianghi, che è una cosa molto importante perché potrebbe essere anche un'alternativa qualora nella via Montegrappa succedesse qualcosa, come rottura di tubi, eccetera, i pullman sarebbero completamente bloccati, invece avendo via Ascianghi più larga eventualmente potremmo anche farli passare di lì. Quindi direi che è una soluzione più che ottimale, oltretutto riusciamo ad allargare anche la piazzetta, che praticamente diventa quasi esattamente il doppio. Poi con questi portici diamo continuità dalla piazza poco per volta riusciamo ad arrivare fino a quasi via Frejus. Quindi decisamente è valido come progetto, e di conseguenza voto favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti.

Grazie presidente. L'avviso che dopo di me ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ha aspettato che chiedessi la parola io per chiederla lui. Io stavo aspettando che la chiedesse prima lui per parlare poi io e invece anche questa volta è accaduto così ... Va bene, non è un problema, va benissimo, tanto quello che dobbiamo dire... e poi c'è anche il lavoro di squadra.

Su questa delibera oltre a fare poi la dichiarazione di voto abbiamo delle cose importanti da dire, perché come diceva il Sindaco è una delibera importante che va ad incidere sul nostro territorio e va ad affrontare un problema che come ha detto quando ha fatto le comunicazioni anche il consigliere Beretta, è un problema che risale a tantissimi anni, e che da tanto tempo si ha sempre lavorato e ci si è impegnati per affrontarlo e per risolverlo. Volevo dire una cosa di tipo procedurale prima di esprimere il giudizio sulla delibera che riguarda il funzionamento della commissione territorio, ma non voglio fare polemica, assolutamente, voglio solo dirlo: per esaminare, non tanto per affrontare solo questo problema, ma per esaminare tutta la variante, è stata convocata un'ulteriore commissione territorio la settimana scorsa. La richiesta era venuta in conferenza capigruppo perché c'erano delle questioni non affrontate a

sufficienza e quindi la settimana scorsa è stata convocata un'altra commissione territorio.

È stata convocata in un giorno che non faceva parte dei giorni che avevamo stabilito e per i quali tutti i commissari del gruppo territorio cercano di ritenersi liberi, perché penso che sia abbastanza umano pensare che ognuno di noi ha i propri impegni di lavoro, familiari eccetera, e quindi abbiamo deciso in commissione territorio che il mercoledì è il giorno della settimana destinato alle commissioni. Io faccio così, cerco di non impegnare il mercoledì, se poi ho problemi mi faccio sostituire. È stata convocata per martedì e io ho subito detto che non avrei potuto partecipare perché avevo un altro impegno, e ho anche detto perché lo sapevo, che nessun componente del mio gruppo avrebbe potuto partecipare, perché sapevo che anche loro avevano un altro impegno. Non è stata spostata la commissione, benissimo, se non si può non si sposta, fra l'altro mancava anche un'altra commissaria di opposizione, e restava il consigliere Labella per il quale ho grande rispetto, ho rispetto di tutti, compreso il consigliere Labella. Io ho pensato questo, che secondo me ci sono dei retro-pensieri quando si chiedono le cose, perché non posso pensare che c'erano ancora due giorni, mercoledì e giovedì, e non ci potevamo mettere d'accordo su uno di questi due giorni. Non posso pensare che se non si fa in un giorno in cui le persone si tengono libere apposta, non si possa fare una telefonata e dire. Quando vogliamo farla? Alle 4, alle 5, alle 6, alle 7, alle 8, alle 9, alle 10? Ci mettiamo d'accordo; non posso pensare che se si va al di là degli accordi che si sono presi non ci si possa un attimo coordinare. E poi la cosa che a me dispiace - quindi non è polemica, non voglio che cambiate, voi fate come pensate sia giusto fare - non chiedo di cambiare, mi dispiace solo pensare che voi possiate pensare che dietro ci sia un modo di boicottare, non so cosa ci possa essere, perché altrimenti non lo so, mi sembra naturale, non si può fare il mercoledì? Ci mettiamo d'accordo, voi ci siete, se non è alle 5 alle 6, alle 7 eccetera o altrimenti dopo cena; c'erano ancora tre giorni, il martedì, il mercoledì e il giovedì perché il consiglio Comunale era questa sera. Prima ho detto la settimana scorsa, ma era questa settimana. Se non ci si può organizzare in altro modo fate pure; io quando posso farmi sostituire mi faccio sostituire, quando non posso non partecipo.

Volete fare le commissioni solo con i consiglieri di maggioranza? Benissimo, fatele solo con i consiglieri di maggioranza, ma non chiedo nulla, davvero. È solo che mi sembrava giusto dirlo pubblicamente.

L'altra osservazione anche generale che faccio è riferita alla battuta secondo me poco felice che ha fatto il consigliere Beretta nelle sue comunicazioni: noi risolviamo un problema che per quarant'anni non è stato risolto... Non per quarant'anni, per tanti anni, che poi non avete saputo risolvere, non ho detto una bugia dicendo che aveva fatto questa dichiarazione. Se ci guardiamo in faccia dividiamo questa affermazione in due momenti: uno era un problema che pesava sul nostro territorio da tanti anni, chi ci ha preceduto, chi vi ha preceduto si è impegnato per risolverlo, purtroppo non era un tema che poteva risolvere in modo unilaterale, c'è la controparte che è il proprietario, non è uno qualsiasi. E ci sono stati incontri documentati e anche documenti che il tema era stato affrontato, quindi secondo me è un po' mistificatorio dire non avete saputo affrontarlo e risolverlo. Quando si risolve? Quando la controparte che è anche proprietaria ha voglia di risolverlo, oppure ritiene opportuno risolverlo. In questo caso la controparte, che è GTT, siamo in un periodo in cui tutte le aziende pubbliche e private razionalizzano le proprie spese. Così ha fatto anche GTT; è arrivato il momento in cui probabilmente doveva decidere che un po' di depositi venivano chiusi, ha chiuso quello di Orbassano, e va via. L'amministrazione sta contrattando con GTT, o sta accettando le proposte di GTT per riorganizzare quell'area. Io penso che non ci sia nulla di male a dire la verità, poi ognuno fa il suo lavoro, chi c'è stato prima ha fatto il proprio e adesso voi governate e di conseguenza prendete le decisioni. Questo senza entrare nel merito della delibera.

Nel merito della delibera invece io dico due pensieri generali e poi leggerò un emendamento che chiedo di votare questa sera, un emendamento che abbiamo presentato che ho inviato al presidente della commissione territorio tre o quattro giorni fa e che volevo presentare direttamente in commissione territorio ma poi non ci sono riuscita, ci siamo parlati e ho chiesto di leggerlo. Abbiamo fatto solo qualche piccola variazione formale. In generale noi pensiamo, l'ho detto anche in commissione territorio, che pensiamo che vada benissimo riordinare quell'area. Quell'area creava inquinamento sotto tutti gli aspetti,

sotto l'aspetto acustico, sotto l'aspetto proprio dell'inquinamento ambientale dell'area, dei fumi, e quindi il deposito da lì andava spostato. Se l'azienda va via, siamo contenti che non sia più lì, ma comunque è un'azienda che va via, che porta via una parte di attività dal territorio di Orbassano, anche questo bisogna considerare, però ha scelto così e non possiamo fare assolutamente nulla. Se non avesse scelto questo, l'amministrazione precedente aveva già individuato un'area dove si doveva ricollocare, quindi non è vero, non è esatto, che non è stato fatto niente e che non ci si è impegnati, ha deciso di portarlo via e lo porta via. Quindi ben venga l'argomento che è oggetto di variante questa sera, pensiamo però che non sia opportuno aumentare l'edificabilità in quell'area del centro, perché è un quartiere centrale, già con molta densità abitativa, e pensiamo che riordinare l'area debba significare: acquisire l'edificio storico che non deve essere buttato giù, deve essere ristrutturato e riambientato all'interno di una riorganizzazione generale dell'area, però pensiamo che l'edificabilità non debba essere realizzata in quell'area. In quell'area ci devono essere parcheggi, si può pensare a delle attività per l'edificio storico, e ci deve essere area verde. Questo si deve fare in quell'area, e poi si contratta purtroppo con i privati si contratta, con GTT per una soluzione che chiaramente sia accettata da loro ma che vada bene anche alla nostra città. Il significato prioritario del nostro emendamento riguarda lo specifico della delibera, nel senso che noi ci chiediamo che cosa votiamo questa sera: se questa sera votiamo la variazione di destinazione d'uso, perché la prima cosa da fare è questa, oppure se questa sera votiamo già un progetto, perché noi nel materiale che ci è stato dato vediamo il disegno della sagoma di un edificio. Noi pensiamo che questo tema debba essere oggetto di un'altra delibera e di altri provvedimenti. Questa sera pensiamo si debba votare solo la variazione di destinazione d'uso dell'edificio, e poi si agirà osservando tutte le procedure di legge circa la cessazione di area, che cosa deve essere fatto per far rimanere quest'area ad uso pubblico, eccetera. Mi accingo quindi a leggere l'emendamento di cui do copia anche al presidente del consiglio; l'emendamento è presentato dal nostro gruppo ma che poi sappiamo già ha anche l'adesione anche di altri consiglieri. Oggetto: emendamento al progetto preliminare della variante parziale n.22 - relazione modifiche cartografiche

normative schede 3a e 3b. Premesso che il Gruppo Torinese Trasporti di seguito GTT lo scorso mese di febbraio dopo oltre quarant'anni di permanenza della propria attività sul territorio cittadino ha trasferito le funzioni di deposito e officina bus presso il deposito Gerbido di Torino e ha chiuso in modo definitivo e senza alcuna possibilità di ritorno un'importante storica infrastruttura al servizio del territorio comunale orbassanese e dei Comuni limitrofi, la stessa GTT, con lettera datata 26.1.2012 e protocollata presso il nostro Comune in data 30.1.2012, in qualità di ente proprietario delle aree 1.10.1 del Piano Regolatore, ad uso deposito autobus, ha prodotto apposita istanza di variazione di destinazione urbanistica dell'area motivando la decisione della scelta in conseguenza del trasferimento del deposito. Nella stessa istanza si richiede che venga individuata all'interno del SUE da modularsi in relazione ai costi che GTT dovrà sostenere per la ricollocazione dell'intera attività esistente, attribuendo adeguata capacità edificatoria e definendo gli standard urbanistici che consentano: uno, la realizzazione della cubatura ammessa per una riqualificazione urbanistica dell'area, avente caratteristiche pregevoli con destinazione commerciale, terziaria, direzionale - sto leggendo l'istanza della GTT, adesso - la realizzazione sull'area residuale di piano interrato ad uso box e/o autorimessa, la dismissione di quota da parte dell'area per gli scopi finalizzati al miglioramento nell'assetto urbanistico della città di Orbassano, e per ultimo chiedono la dismissione dell'edificio di caratteristiche storiche ed architettoniche pregevoli attualmente adibito ad uffici a servizio del deposito autobus - ed era l'edificio di cui parlavo prima.

Considerato che il progetto della variante del Piano Regolatore n.22 scheda 3a, esprime attraverso un ridisegno dell'area un dettaglio progettuale con sagoma predefinita dell'edificio, tenuto conto che attraverso l'istanza l'ente richiedente esplicita unicamente i contenuti attesi dal SUE, mentre la scheda sopra riportata contiene una soluzione che, se confermata, pregiudicherebbe qualsiasi altra ipotesi progettuale, ovvero la stessa rappresenta una proposta vincolante che andrebbe ad interdire un qualsiasi altro disegno urbanistico alternativo e che è compito e prerogativa del Consiglio Comunale valutare nel dettaglio soluzioni progettuali che ricordiamo dovranno provenire, attraverso una proposta di SUE, da parte del futuro operatore che GTT individuerà

attraverso un'apposita asta pubblica. I sottoscritti consiglieri comunali chiedono che le schede 3a e 3b: a) non contengano alcun riferimento scritto o grafico a sagome predefinite di edifici, ma esplicitino unicamente i contenuti dell'istanza di GTT cioè l'attivazione di adeguata capacità edificatoria e la definizione degli standard fra cui la cessione del fabbricato in contestazione, la possibilità della realizzazione di piani interrati ad uso box e/o autorimessa, il quantitativo minimo delle dismissioni, ovvero tutti gli aspetti che evidenzino l'eminente interesse pubblico nella proposta di variante; b), chiediamo ancora che non prevedano riferimenti architettonici a porticati descritti invece nelle schede suddette, in quanto gli edifici attualmente esistenti nell'area di piazza Martiri e viale Regina Margherita non presentano alcuna sorta di continuità architettonica con i fabbricati di piazza Umberto I.

I consiglieri: Stefano Gobbi, Maria Vassalotti, Manzone Giuseppe e Mango Michele. Ripeto, che so già che altri consiglieri intendono firmare questo emendamento.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Qualcuno deve fare ancora interventi o dichiarazioni di voto? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Solo per valutare le modalità procedurali di approvazione di questa delibera: passiamo prima alla discussione sull'emendamento e poi sull'approvazione del progetto preliminare oppure ... Perché se è così io direi: faccio la dichiarazione di voto generale, poi sugli emendamenti come gruppo verificiamo quali delle altre forze politiche aderisce all'emendamento e quali sono gli altri rilievi, e come capogruppo poi ho il diritto di replica anche sull'eventuale. Quindi adesso io mi limiterei a non entrare nello specifico della richiesta di emendamento, ma ad illustrare semplicemente le argomentazioni a sostegno della dichiarazione di voto. Poi mi riservo una breve replica. Presidente è condiviso questo metodo?

Presidente

Si se condiviso da tutti possiamo procedere. Il consigliere Manzone vuole dire qualcosa in proposito? Va bene la proposta che ha fatto il consigliere Beretta per voi? Anche per la consigliera Mensa...?

O prima parliamo dell'emendamento e poi facciamo la dichiarazione di voto e si discute... Prego.

Consigliere Beretta.

Tralasciando quelle che sono le considerazioni di carattere tecnico-politico sulla valutazione di questa delibera, entro in quello che è il merito dell'emendamento che è stato proposto dal Gruppo del PD, emendamento al quale presumibilmente aderiranno altre forze politiche. Premettiamo che questo passaggio è l'unico passaggio che si fa questa sera in ordine a questa delibera, nel senso che poi non sarà più oggetto di intervento da parte del Consiglio Comunale, quindi se ne discute questa sera di questa tipologia di intervento perché il resto è di competenza della Giunta.

Andiamo ad approvare delle mere modifiche normative dove viene indicata una sagoma in linea di massima di progetto e delle prescrizioni a livello di Piano Regolatore. Si dice testualmente che il nuovo edificio dovrà avere su tre lati un porticato di altezza non inferiore a metri quattro, in analogia ai porticati esistenti nello stesso viale verso la piazza Umberto I e nei futuri edifici di viale Regina Margherita e i locali al piano terreno del nuovo fabbricato potranno avere altezze corrispondenti e computanti al volume complessivo con altezze virtuali di metri tre. Quindi questo è quanto andiamo ad approvare con la trasformazione urbanistica delle aree.

In ordine all'emendamento, premetto che la localizzazione della sagoma che è stata presentata nella scheda non è il frutto di un capriccio impositivo, ma di un'attenta pianificazione di un intervento urbanistico, questo teniamo a sottolinearlo in rapporto a quella che sarà la parziale destinazione d'uso commerciale di questo edificio che dovrà essere identificato una volta attuata questa delibera nella concretezza della realizzazione dell'intervento.

Ora, le valutazioni che abbiamo fatto come gruppo, ai fini della non accoglibilità dell'emendamento - premetto già che la nostra dichiarazione di

voto sarà una dichiarazione di voto di non accoglibilità dell'emendamento - le valutazioni che sono state fatte sono in questi termini: la sagoma dell'edificio è un'indicazione essenziale sia nell'ottica della localizzazione della costruzione, sia in termini di limite di altezza della realizzazione, in quanto la cubatura sarà spalmata su un'area maggiore, cioè è importante definire l'area per dare la possibilità di spalmare cubatura su un'area ben definita e non una posizione arretrata anche per non eccedere in termini di altezza nella realizzazione della costruzione. Questo è il primo motivo. Poi la volontà politica, e questa è una precisa scelta politica che è in contrasto con la vostra impostazione di concedere una sorta di libertà di collocazione dell'edificio nell'ambito dell'area che rimarrà alla GTT, la volontà politica è quella di realizzare un edificio sul fronte strada, ed in particolare per creare una sorta di angolo tra le vie Frejus e via Ascianghi e non realizzare in posizione diversa nel lotto questo edificio, e ciò nell'ottica di garantire una valida collocazione delle attività commerciali che dovranno essere visibili direttamente dall'asse stradale principale, quello di via Frejus in parte, via Ascianghi per la parte preponderante. Infine per quanto riguarda la prescrizione dell'obbligatorietà della realizzazione di un piano pilotis con portici, intendiamo fermamente mantenere questa prescrizione, quindi è una prescrizione che ci interessa per dare anche un senso politico a questo progetto, in quanto conforme agli obiettivi del nostro programma elettorale perché risponde alla precisa finalità di realizzare dei percorsi porticati nelle aree a vocazione commerciale. Quindi anche in questa nuova realizzazione si dovrà tenere conto della realizzazione di portici perché sarà tutto un continuum nell'ambito della programmazione ad esempio del centro naturale commerciale, di dotare di percorsi coperti tutte le attività commerciali in modo da favorire l'accesso ai cittadini e ai consumatori alle attività commerciali situate nel concentrico di Orbassano.

Per questi motivi riteniamo che sotto il profilo della valutazione politica non sia condivisibile la proposta di emendamento che è stata testé formulata ed illustrata, e quindi il nostro voto sarà un voto negativo rispetto all'accoglimento dell'emendamento.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

Inizio con prendere atto di ciò che ha detto la consigliera del Partito Democratico sulla questione dell'emendamento, avevamo intenzione e abbiamo intenzione di dare un parere favorevole a questo emendamento e sulla scorta di quello che ha appena detto il consigliere Beretta continuo a sostenere che effettivamente vi è una volontà politica, vivaddio la politica sceglie e percorre un determinato percorso. È ovvio che nel momento in cui voi vi siete presentati alle elezioni avete portato il vostro programma elettorale, noi un altro e il Partito Democratico un altro ancora. Però devo dire una cosa, sulla questione dell'area Satti, sono andata a rileggermi tutti i vari documenti degli indirizzi di governo e dicono tutti pressappoco la stessa cosa, e dovevamo essere tutti quanti d'accordo. D'accordo perché? Perché la necessità era quella di avere quell'area libera. Allora indubbiamente non è stata volontà di questa maggioranza mandare via la GTT, lo sappiamo è stato come ha detto dalla consigliera Vassalotti una volontà della GTT per vari motivi e non entriamo nel merito, però è che nel momento in cui si vanno a leggere i vari indirizzi di governo, c'è scritto tutt'altro. Voi dite che c'è una volontà ben definita e poi però fate tutt'altro. Avete scritto testualmente, perché sono andata a riprendermi i vostri indirizzi di governo, e dice: progetti a breve medio e lungo termine: acquisizione dell'area Satti (deposito Autobus) e ampliamento (raddoppio di piazza Martiti dalla Libertà). Punto primo. Realizzazione di un grande parcheggio, sia interrato che in superficie, realizzato in simbiosi con dei privati nell'area dei capannoni della Satti, utilizzando la legge Tonioli. Tre, realizzazione nell'area ex Satti di una struttura comunale capace di contenere almeno 300 persone con relativi servizi, apribile verso l'esterno, con fruizione di "salone delle feste" a disposizione dell'amministrazione, pranzi sociali, mostre, concerti, e per attività ludiche dei giovani. Non vi è dubbio, consiglieri di maggioranza, che il vostro pensiero, quello scritto sul vostro programma elettorale, era anche il nostro. La necessità del nostro Comune e la necessità

dei cittadini è quella di avere a disposizione quell'area, è necessità della città di Orbassano avere quell'area a disposizione per i parcheggi, per avere quella struttura che vi interessa è comunque storico; dopodiché è vero che chi è il privato che comunque ha degli interessi che sono legittimi, per carità. Quello che si voleva dire con l'emendamento era: diamogli pure la cubatura, ci mancherebbe, però non definiamo una sagoma lì. Cara maggioranza, come avete fatto per la questione delle Case Cavallo, e ve l'ho già detto in commissione territorio, si poteva pensare uno, in un momento come questo di acquisire quell'area nello stato di fatto in cui si trova attualmente, perché quell'area attualmente è un'area con un vincolo sopra, un vincolo a deposito e si sarebbe comunque potuto fare un'offerta alla GTT o per lo meno dialogare con la GTT per l'acquisizione di quell'area. Visto che comunque vantate il fatto che il Comune di Orbassano ha i bilanci in ordine eccetera, eccetera, e come ha detto il signor Sindaco non ha fatto investimenti per quanto riguarda la casa al Pian della Mussa, e i suoi investimenti potrebbero essere dirottati da un'altra parte, il dirottamento di questi fondi potrebbero andare lì, però sono scelte politiche, per carità legittime, adesso avete in mente di acquisire Plastlab, staremo a vedere.

La questione però è questa, nel momento in cui noi andiamo a calare comunque una cubatura importante e andiamo a definire all'interno di una sagoma, dando delle specifiche direttive, vincoliamo, è ovvio, anche l'operatore che potrebbe acquisire quest'area. Il concetto era quello, non si poteva pensare ovviamente ci doveva essere una volontà di mediare e soprattutto di dialogare, e questa volta secondo me si sarebbe potuto fare, perché c'erano tutti i presupposti, anche cartacei, per i quali dicevamo tutti la stessa cosa, dire benissimo, caliamo pure della cubatura, però pensiamo di spostare questa cubatura da un'altra parte perché l'interesse di tutti, e lo abbiamo scritto, e non ci andiamo a nascondere, lo abbiamo scritto tutti, è quello di avere quell'area a disposizione dei cittadini. Che cosa vuol dire avere quell'area a disposizione dei cittadini? Quando dite acquisizione, quando dite realizzazione, voi scrivevate realizzazione di una struttura che poteva servire a manifestazioni, eccetera. Ma vi rendete conto che scrivete una cosa e poi ne fate totalmente un'altra. È così che vi presentate agli elettori? Ma lo andremo a

dire, e poi vi lamentate perché scriviamo? Ma certo che scriviamo, e scriveremo perché queste cose sono scritte e le avete scritte voi e allora potevamo in qualche modo, e questo era il senso dell'emendamento, condividere un qualche cosa assieme perché era condivisibile, politicamente era condivisibile pur nelle nostre distanze e nelle nostre vedute, potevamo dividerla questa cosa. Non abbiamo detto no alla cubatura perché ci sono degli interessi di un privato che comunque vanno tutelati; ma quell'area, e lo abbiamo detto tutti, doveva essere dei cittadini, quell'area doveva essere di tutti. Allora facciamoci dei parcheggi, e allora ripristiniamo quell'area come si deve e poi diamo la cubatura a questo privato, giustamente, per realizzare il suo giusto utile ma da un'altra parte, perché non avete voluto -e l'ho detto anche in commissione- condividere con noi questa cosa. Ce lo avete presentato come fate sempre il progetto ... questo è quello che pensiamo, questo è quello che politicamente vogliamo fare, abbiamo detto in commissione: avremmo piacere di entrare nel merito di questa cosa, visto che è una cosa importante per tutti, perché la vogliamo tutti, non è che la volete solo voi. Ci siamo battuti quando ero in opposizione prima e mi sto battendo adesso; meno male che la GTT se ne è andata via, stava creando un sacco di problemi ai cittadini, e lo sappiamo tutti. Ma perché dobbiamo fare le cose malamente, dobbiamo nuovamente deturpare un'area che oltre tutto è un'area centrale che viene nuovamente ingolfata. Allora possiamo discutere? Capisco è troppo tardi, avete fretta, come sempre avete fretta... in questo caso, ve lo dico onestamente, si poteva portare una cosa assieme e potevamo veramente dividerla. Vi ringrazio.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà.

Consigliere Guglielmi

Grazie. Commissione territorio. Si è di nuovo esplicito da parte della consigliera Mensa questa teoria dei pacchetti pre-confezionati; quando noi portiamo qualcosa in commissione territorio non possiamo portare aria, non possiamo portare idee campate per aria, bisogna portare dei disegni, delle

prove di fattibilità, qualcosa di concreto su cui discutere. Ovviamente se si dice: vogliamo fare qualcosa nell'area Satti non abbiamo nulla di concreto su cui discutere, quindi più che un pacchetto pre-confezionato io lo vedrei come un grosso lavoro da parte degli Uffici per poter dare delle basi concrete su cui discutere in commissione. ... Fammi parlare, io faccio parlare tutti però pretendo di essere ascoltato in silenzio da parte degli altri consiglieri. La consigliera Vassalotti prima sul fatto della commissione, sicuramente non volevi fare polemica però sai benissimo che cerco di rispettare le esigenze, cerco di incastrare le esigenze di tutti quando convoco le mie commissioni territorio. Si è trattato in questo caso, passatemi il termine, di una commissione lampo avendo il consiglio a pochi giorni e si è trovato questo giorno disponibile, gli altri giorni molti più membri avrebbero avuto degli impegni. Quindi si è fatto il possibile sempre per cercare di rispettare la minoranza e dare modo alla minoranza di esplicitare le proprie idee. Un altro esempio è stata la convocazione di un'ulteriore commissione territorio, la consigliera Mensa ci aveva chiesto una commissione eventuale per delle proposte serie che sinceramente stiamo ancora aspettando, è stata concessa sempre nello spirito della massima apertura verso le idee e verso le proposte della minoranza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Ringrazio la consigliera Mensa che ci legge il programma ma lo conosciamo molto bene; il programma non è vincolante posto per posto, sono idee di realizzazione, poi se si possono fare lì si fanno lì, se no si fanno da un'altra parte. Fino all'altro giorno questa opportunità continuava ad essere abbastanza congelata per la questione dei costi esagerati dello spostamento della GTT, perché con quella convenzione che era stata realizzata dall'amministrazione precedente spendevamo circa 1.500.000 per spostare la GTT andando a comprare l'area che nella variante 12 era stata resa idonea sulla circonvallazione esterna e poi dandogli in cambio un'area, come era previsto nella convenzione che chiaramente non avrei mai fatto, un'area con

7.000 metri cubi sopra proprio per indennizzo dello spostamento. Questo era quanto previsto dall'accordo che era stato fatto poco prima delle elezioni del 2008 ,esattamente una settimana prima delle elezioni del 2008 dalla precedente amministrazione. Noi abbiamo intenzione di far un grande edificio polivalente da utilizzare per le feste, infatti lo abbiamo posizionato con l'ultima modifica della convenzione che abbiamo fatto con la On Sport, lo abbiamo posizionato su via Marconi in quell'area dove ci facciamo dare indietro quel campo di pallone definito "campo di patate" che è sotto utilizzato e viene utilizzato solo come allenamento. Su quell'area noi ci mettiamo l'edificio polifunzionale. L'altra mattina ci siamo incontrati con l'assessore Nava e anche con il presidente della commissione Guglielmi nell'ufficio dell'ing. Carantoni e abbiamo cominciato a ragionare con un progettista che ci prepara la bozza di quel progetto perché dobbiamo sapere i costi cui andiamo incontro, in base alle nostre esigenze che gli abbiamo prospettato e poi come già detto ci confrontiamo con la Regione per ottenere un finanziamento se riusciamo dalla Regione, oppure studieremo un altro tipo di finanziamento. Il nostro programma sugli obiettivi da raggiungere, che siano posizionati in un'area se si riesce, o in un'altra se quella non evolve, sono esattamente gli obiettivi che si raggiungono. Quindi è inutile che ci attacchiamo su queste cose, noi il nostro programma lo facciamo tutto, se non in quel punto lì in un altro punto, ma l'obiettivo è fare quell'edificio e dare quel servizio. La piazza viene raddoppiata perché acquisiamo tutta l'area dietro, l'edificio storico lo riutilizziamo, la piazza viene raddoppiata perché inglobiamo tutta l'area dietro, di parcheggi ne vengono posizionati moltissimi rispetto agli attuali. La casa è nostra intenzione che sia prospiciente all'allargamento della via Ascianghi proprio perché rientra, come dicevamo anche prima, e si legge anche nel nostro programma, di mettere i porticati dove si sono le aree commerciali, perché riteniamo che questa sia una testimonianza storica da riportare, un'abitudine che si è persa negli anni passati del nostro commercio.

Quindi la sagoma, che è una sagoma di massima evidentemente, però va ad indicare in modo specifico che vogliamo che l'edificio sia prospiciente a via Ascianghi e con i portici. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Labella, ne ha facoltà.

Consigliere Labella

Grazie presidente. Non sono firmatario dell'emendamento però sono favorevole all'ammissibilità dell'emendamento stesso.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno. Ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

La ringrazio, signor presidente. Stavo leggendo anch'io gli indirizzi generali di governo di questa amministrazione, e invito veramente il Sindaco a non prendere in giro gli orbassanesi anche perché qui sugli indirizzi di governo non c'è scritto che andate a fare una struttura altrove, qui è scritto molto chiaramente, vi prendete un impegno in campagna elettorale dove dite: acquisizione dell'area Satti. Pertanto quello che lei ha detto, mi dispiace signor Sindaco, non è assolutamente condivisibile, non è condivisibile né da parte mia né della maggioranza in questa sala. Noi ci prendiamo veramente l'impegno di comunicare ai cittadini che lei ha dato in campagna elettorale indirizzi generali di governo e questi indirizzi non vengono rispettati. Pertanto da qui un anno ci confronteremo e vedremo cosa diranno gli elettori. Non vedo comunque il problema di questa amministrazione a condividere l'emendamento che noi condividiamo, che ha presentato il gruppo consiliare del Partito Democratico, considerato che la consigliera Mensa ha detto che ci sono dei diritti e questi diritti noi li vogliamo rispettare. Chiediamo solamente di non impegnarci così fortemente a vincolare in quell'area una struttura che magari da qui a qualche anno potrebbe anche cambiare. Noi chiediamo esclusivamente questo, signor Sindaco, la consigliera Mensa ha manifestato l'intenzione di voler condividere una cosa che è importante non solo per voi ma per tutti i cittadini orbassanesi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno, qualcuno deve fare ancora interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Solo per una precisazione anche perché volevo rispondere ma è già stato più che esauriente il Sindaco perché in commissione si era già detto tutto, si era tutti d'accordo, qualcuno forse che era là ma la testa ce l'aveva altrove, perché si era detto chiaramente che non si poteva più fare come era esattamente scritto sul programma in quanto è andata a monte tutta l'operazione intorno alla circonvallazione, perché doveva trasferirsi là la GTT. No, non si può perché non abbiamo 1.500.000 da spendere, prima avete fatto le pulci su 15.000 euro, adesso non mi direte che abbiamo 1.500.000 da spendere. Non potevamo spendere 1.500.000 per fare quell'operazione, quindi si è deciso così, il Comune non spende un soldo, raggiunge il suo obiettivo di programma perché erano previsti i portici commerciali, eccetera, riusciamo ad allargare via Ascianghi, riusciamo - come si è detto in commissione e forse non lo avete ancora capito - è il limite massimo costruibile, potrebbe anche essere una costruzione più piccola, l'importante è che abbia questi requisiti, che sia sul fronte strada, a noi interessa questo, e che ci diano la piazza, viene raddoppiata la piazza. Ovviamente ci danno anche il locale quello che tra l'altro è interessato anche dai beni culturali, lì non si può fare assolutamente nulla. La precisazione era questa, prima io avevo detto che la voto favorevole da parte della Lega Nord, ma mi riferivo alla variante 22. Per l'emendamento siamo completamente contrari anche perché non ha senso. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie, due velocissime precisazioni visto che la questione è già stata sviscerata abbastanza. Il presidente della commissione territorio ha chiesto delle proposte

concrete e mi dispiace che adesso il collega consigliere Gallino l'abbia definita una cosa senza senso, ma in realtà anche collegati a una stretta da voi proposta e a una dinamica da voi proposta, comunque l'emendamento era una proposta concreta per cercare come dite voi ogni tanto di andarvi dietro. Quindi mi dispiace che non sia stato preso in considerazione, per noi non era una cosa senza senso.

Un'altra puntualizzazione, perché proprio una differenza, ma vivaddio che ci siano delle differenti vedute e delle differenti visioni tra di noi; noi non crediamo che l'importante sia realizzare una cosa dovunque venga realizzata, perché questa cosa qui non esiste da nessuna parte, e anche in una comunità che è una città, ma comunque se vogliamo una comunità piccola come la nostra, cambia dove realizzi una determinata cosa, cambia, e quindi realizzare una struttura per il pubblico destinata ad un certo tipo di attività in un punto e realizzarla in un altro è una cosa estremamente differente. Voi potete pensare che è importante comunque realizzare dovunque vada realizzato, per noi è una cosa differente, quindi una struttura destinata al pubblico in una posizione decisamente centrale è comunque differente, e attenzione, non sto parlando di costi perché è evidente che ci sono dei costi differenti, ma comunque è differente da andarla a realizzare da un'altra parte. Quindi per noi questa è la differenza, per voi non c'è ma per noi c'è. Non ho capito qual è il sistema dei portici, ce lo spiegheranno, probabilmente è ancora in fase di evoluzione questo sistema dei portici, però non mi fermerei su questa cosa perché in realtà il sistema dei portici a Orbassano, ce ne sono sicuramente, ma non mi sembra che sia già creato e che sia collegato, è una cosa in fase di evoluzione, non è una cosa che in questo momento ci porta a dover per forza a realizzare un tipo di cose. Questo volevo dire, che ci sono per noi delle differenze da realizzare una cosa è in un punto e realizzarla in un altro.

Ultimissimo passaggio, abbiamo detto che il bilancio è sano e positivo, è chiaro che stiamo parlando di cifre differenti, ma i soldi c'erano per comprare forse una casa a chissà quanti chilometri di distanza, mi spiace se la ritiro fuori, ma poi invece per fare altre cose qui i soldi non ci sono anche qui sembra che stiamo giocando... Chiederemo poi con il bilancio al nostro assessore competente. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Direi che allora possiamo passare alla votazione per l'emendamento. Cedo la parola al dott. Mirabile.

Solo una piccola spiegazione. Il sì è per accettare l'emendamento e il no è per non accettare l'emendamento. Grazie.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione., Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

I voti per l'emendamento sono: presenti 18, astenuti nessuno, votanti 18, voti favorevoli 7, voti contrari 11.

L'emendamento è stato respinto.

Votiamo per la delibera?

Finiamo il punto, consigliere Labella, poi chiudiamo e riapriamo il consiglio.

Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, prego.

Consigliere Manzone

Non volevo togliere la parola al consigliere Beretta che voleva esprimersi sulla delibera... parlerà dopo di noi.

Io partirei proprio dal documento che ha citato il signor Sindaco prima, quello del 2008, ovvero del cosiddetto accordo di programma a cui erano addivenuti il Comune di Orbassano e la GTT. Questo soltanto per rendere edotti i consiglieri che allora non erano presenti in Consiglio Comunale e che la precedente amministrazione la questione l'hanno affrontata ed erano arrivati anche in via di definizione, anzi avevano definito un accordo che si sarebbe risolto nel momento in cui GTT avesse deciso di spostarsi. Ovviamente la situazione era molto diversa. L'altro giorno discutendo la questione con i miei colleghi consiglieri ho fatto un paragone, ho pensato a un padrone di un alloggio che ha un inquilino scomodo in casa che non riesce a mandar via, e che poi dall'oggi al domani l'inquilino decide di andarsene. Sono due situazioni molto diverse, il

padrone di casa può far tutto, ma c'è un contratto, l'inquilino sta in casa anche se da fastidio perché il padrone dell'alloggio magari ne ha bisogno, poi a un certo punto il destino, la fortuna, fa sì che l'inquilino se ne vada. E così è capitato a questa amministrazione, l'inquilino ha deciso di andarsene. Quindi per dirla proprio chiaramente questa amministrazione non ha fatto nulla per mandarlo via, per risolvere la questione. Se ne è andata GTT, che può essere sicuramente un vantaggio per le problematiche ambientali, urbanistiche che ha sempre creato in quell'area, l'ha già anche sottolineato la consigliera Vassalotti, è comunque un'azienda che lascia il nostro territorio. Questo non ce lo dobbiamo dimenticare, si sposta, si trasferisce; spesso facciamo anche in Consiglio Comunale delle comunicazioni degli ordini del giorno, delle mozioni su aziende che chiudono e lasciano il nostro territorio e se ne vanno da un'altra parte, GTT ha fatto la stessa cosa, per cui per noi è una perdita da un certo punto di vista. Tant'è che le precedenti amministrazioni hanno sempre lavorato per una ricollocazione, ovvero togliamo GTT dal centro della città perché lì non funziona, e la spostiamo da un'altra parte dove magari non dà fastidio o dà fastidio sicuramente in misura minore. Questo accordo di programma del 2008 è molto chiaro nella testa dei dirigenti di GTT che hanno formulato la proposta tant'è che mi sembra che nella lettera che ci è stata data come unico documento esistente tra i colloqui intercorsi tra la nostra amministrazione e GTT dopo quella data, alcuni passaggi sono ripresi in maniera molto simile se non del tutto identica. Dice: considerato il preminente interesse pubblico, considerati la natura di pubblico servizio esercitata da GTT... cita dei passaggi che hanno le premesse di questo accordo, quindi vuol dire che nella testa dei dirigenti di GTT questo punto di partenza rimane chiaro, ovviamente con le condizioni mutate di dover decidere come azienda di tagliare un cost, perché il deposito ad Orbassano era un costo, e di ottimizzare come si dice adesso le risorse concentrando in un altro deposito tutti i mezzi e tutti gli uomini. Secondo noi l'amministrazione da opportunità sta creando un danno, ovvero aveva davvero in questo caso l'opportunità di sfruttare l'onda positiva del fatto che GTT lasciasse il nostro territorio senza neanche dover incorrere - secondo me, poi magari la mia interpretazione è errata, ovviamente su queste situazioni si hanno sempre delle visioni opposte, la delibera così com'è per noi è

vincolante per l'amministrazione attuale o che verrà, per voi il nostro emendamento è diventato vincolante per l'operatore, quindi la stessa cosa la vediamo da due punti completamente diversi. Dico questo perché nell'accordo di programma si dice che il Comune di Orbassano si sarebbe impegnato a sostenere le spese per la rilocalizzazione dell'attività di deposito attualmente esercitata dalla GTT nell'area di piazza Martiri, nell'area di proprietà della Provincia di Torino posta lungo la provinciale SP6, cioè quella che si era individuata. Quindi noi avremmo dovuto sostenere le spese per lo spostamento del deposito. Questo non c'è più, questo problema è sparito, è scomparso, non esiste. No, non esiste, le spese per la rilocalizzazione del deposito non avremmo più dovuto sostenerle, ci sarebbero sicuramente le spese per l'acquisizione dell'area, ma noi ci siamo fatti dire quanto vale quell'area? Sappiamo, conti alla mano, quanto avremmo dovuto e potuto spendere? A me sembra che nessuno ci abbia fornito dati del genere e mi sembra di poter dire che in commissione qualche cosa in più sia stata chiesta da questo punto di vista. Un'amministrazione del genere che compito ha? Ha il compito di governare il territorio o ha il compito di rispondere meramente, uso un aggettivo caro al consigliere Beretta, alle richieste dei privati? Perché questa è una risposta supina ad una richiesta di un privato. Non gestiamo il territorio. E poi in quell'area lì siamo sicuri che la soluzione migliore sia fare atterrare un palazzo? Io non so quanti di voi conoscono bene l'area, che già di per sé è molto congestionata dal traffico, dalle case e i negozi, non è un'area così fiorente dal punto di vista commerciale, i pochi che ci sono girano in continuazione, cambiano, chiudono, riaprono, ritorno sullo stesso discorso, aprono qualche servizio, aprono negozi che vanno per la maggiore adesso, quindi terziario, aprono i compro oro, che non è un granché come servizio per la nostra città. Io non lo so se davvero questa è la scelta migliore. Quella è un'area che va restituita alla nostra città, ma non la restituiamo costruendo. Proprio di fronte alla via Frejus dall'altra parte di via Ascianghi, nulla da dire, tutto nella norma e nella regolarità del nostro Piano Regolatore, è stato riempito un altro buco; sembrava niente, invece quella palazzina che è stata creata è enorme se la guardate, è una cosa che è difficilissima da accettare anche soltanto a vederla, tutto legittimo per carità, ci mancherebbe.

Qui abbiamo dei capannoni che per quanto brutti non hanno un impatto così grande dal punto di vista visivo e della vivibilità; andiamo a metterci una palazzina di tre piani con sottotetti abitabili quindi praticamente facciamo che diventano quattro e poi vediamo come viene quell'area della nostra città, proviamo a immaginarla. E i 30 parcheggi che abbiamo creato, avremmo dovuto creare un'area parcheggio a servizio di tutto il centro risolveva i problemi del commercio l'area di piazza Martiri. 30 serviranno a malapena a quelli che abitano nelle case, a quelli che avranno i negozi, ci saranno quelli che non ne usufruiranno, e qualcosina per la scuola. Ma voi avete l'idea del caos in quell'area all'entrata e all'uscita della scuola? Il signor Sindaco la conosce perfettamente la situazione di quell'area ... sarà certo un quarto d'ora, ma un quarto d'ora tragico ... va bene, è una sua idea, io invece penso che se i servizi e i parcheggi ci sono la gente li possa sfruttare.

Comunque secondo noi quello è davvero uno scempio del territorio, è una mancata occasione per questa amministrazione di utilizzare davvero un'opportunità che le si prospettava. Io penso assolutamente che se aveste voluto potevate contrattare con GTT l'ipotesi di uno scambio dell'area su cui fare atterrare la cubatura e trovare in qualche modo la possibilità di acquisirla completamente quell'area, c'è la possibilità di estendere la costruzione di box sotterranei, quindi anche lì un'altra possibilità di realizzazione da parte di GTT. anzi, io continuo ad usare impropriamente chiedo scusa il termine GTT; GTT non realizzerà nulla perché ricordatevi che ci sarà un operatore che verrà scelto da GTT per realizzare, anche quello bisognerà andare a vedere che tutto avvenga in maniera conforme; l'operatore potrà realizzare sotto quell'area un numero elevato di box, di autorimesse, si potrà anche pensare a un piano di parcheggio ad uso pubblico e poi restituire ai cittadini un'area verde sicuramente da rendere quella zona più vivibile rispetto ad un'altra ulteriore costruzione. Mi dispiace un po' la miopia nel non vedere il positivo che c'era nel nostro emendamento, ovvero al momento GTT ci chiede una cosa sola, che è quella giusta che voi avete scritto nella parte di scheda relativa alla variazione di destinazione d'uso dell'area e all'attribuzione della capacità degli standard urbanistici. Non ci chiedeva di disegnargli il palazzo, non ce lo chiedeva, potevamo aspettare che chi si sarebbe incaricato di presentare il progetto ci

offrisse qualche proposta e con lui andare a vedere che cosa si poteva fare di meglio, finanche a chiedergli se era disponibile a scambiare e optare per qualche altra cosa, magari nel frattempo si creavano le condizioni giuste perché noi potessimo acquisirla completamente. Ovviamente ribadisco quello che ha già detto prima la nostra consigliera, ma visto che siamo nel momento della discussione della delibera mi permetto di fare la nostra dichiarazione di voto che rispetto a questa delibera sarà ovviamente un voto contrario. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il consigliere Maglione, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Maglione

Per quanto riguarda le aziende che scappano via, non mi sembra che in passato le vecchie amministrazioni abbiamo fatto qualcosa per frenare l'Italgas, l'Enel e la Sip; ciò che è rimasto sul territorio è l'INPS ed è rimasto l'Ufficio Provinciale del Lavoro, tutto il resto è scappato via. Oggi facciamo delle questioni su un'azienda che ha deciso di andarsene, però in passato nessuno ha speso delle parole per trattenere l'Italgas, l'Enel e la SIP.

Grazie presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Maglione. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Dichiarazione di voto sulla variante 22. Tralascio la valutazione sulle altre schede che sono di natura meramente tecnica e di modesto rilievo. Rispondo immediatamente al consigliere Manzone, qual è il nostro compito: il nostro compito è quello di risolvere nel modo più economico possibile in tempi auspicabilmente il più rapido possibile nelle problematiche che interessano la collettività. Si è parlato impropriamente di scempio perché l'idea che abbiamo avuto ed è stata sviluppata dalla Giunta di sistemazione

dell'area, è un'idea del tutto opposta a quella che è una concezione di scempio del territorio. Mi soffermerò proprio per la valutazione di questa variante 22 sull'intervento più qualificante che è appunto quello previsto dalla terza scheda che è quella del recupero dell'area ora utilizzata dalla GTT. Abbiamo già detto più volte che era un problema annoso, abbiamo anche avuto la fortuna di poterlo risolvere. La passata amministrazione non ha avuto la nostra stessa fortuna, diciamo così, perché ha tentato di dare una soluzione per sistemare quest'area degradata formulando un protocollo d'intesa con la GTT che poi non ha avuto più alcun seguito, protocollo che però comportava, e questo è bene sottolinearlo, dei rilevanti oneri a carico del Comune, perché il Comune in quella circostanza non solo doveva rilocalizzare l'attività della GTT, ma doveva anche individuare un'area di atterraggio per la realizzazione di diritti edificatori della GTT con un problema di impoverimento rispetto al possibile, anzi concreto in questo caso, depauperamento delle risorse patrimoniali del Comune che avrebbe dovuto cedere un'area di un valore economico rilevante rispetto alla capacità edificatoria dell'area stessa. In più avrebbe avuto anche l'onere di acquisire l'area dalla Provincia dove destinare l'attività di deposito della GTT. Rivedendo la convenzione, e questo dato innegabile, il Comune di Orbassano, leggo testualmente il punto 3 delle pattuizioni, si era impegnato ad attivarsi con opportuni accordi nei confronti della Provincia di Torino affinché l'area posta sulla provinciale SP6 per Pinerolo ai confini con Rivalta avente una superficie di 35.000 metri sia acquistata gratuitamente da GTT. Sappiamo tutti che la Provincia non regala nulla, quindi l'ipotesi di un acquisto gratuito era un'ipotesi di mera scuola, tanto è vero che per notizie concrete e fatti avvenuti successivamente, la Provincia di Torino ha messo all'asta quell'area a un valore di 400.000 euro, quindi era un'operazione sicuramente con gravissimi oneri a carico del Comune. Noi diciamo dal nostro punto di vista che siamo stati fortunati perché la GTT se ne va e non ci sono più questi oneri che forse ci sarebbero stati fosse andato in porto il nostro progetto, meno male perché non abbiamo bisogno di oneri ulteriori. Quindi l'aspetto tecnico di questa delibera è già stata illustrata in modo analitico ed ampio dal Sindaco in qualità di assessore all'urbanistica; sul piano politico noi dobbiamo osservare che questa operazione comporta al Comune di Orbassano unicamente dei vantaggi che

vado a elencare in modo molto sintetico. In primis si addiverrà, ma questo è naturale, ad una sistemazione di un'area degradata, e questo è un dato assolutamente innegabile, che costituisce un primo vantaggio indiscutibile perché rappresenta proprio lo scopo precipuo e principale dell'operazione. Il Comune poi acquisisce la proprietà in proprietà a un fabbricato dell'ex stazione, è un fabbricato che non può essere modificato più di tanto perché costituisce un edificio di valenza storica e comunque questo edificio potrà essere utilizzato per attività di interesse collettivo o messo a reddito per dare la possibilità al Comune di avere ulteriori introiti. L'operazione complessiva, e questo è un altro dato innegabile, per le casse comunali è a costo zero. Ma veniamo alla parte più importante che forse non è stata colta dalla minoranza. Questa operazione rientra in un concetto urbanistico più ampio, un concetto di programmazione più ampio che coinvolge anche quelle che sono le attività commerciali nel paese. Anche nella programmazione urbanistica, questa amministrazione cerca di ragionare non tanto nell'ottica degli interventi su piccoli comparti, quindi l'intervento non va visto nell'ambito del piccolo comparto di una modesta area che è quella dell'ex stazione ferroviaria, quanto piuttosto si valutano gli interventi in un quadro assolutamente di natura generale, anche con riferimento ad un intervento di più ampio respiro che in questo caso è quello derivante da un'ottica generale di tentare, o comunque di cercare di valorizzare le attività commerciali del centro cittadino. Quindi questa parte dell'area che viene acquistata, questa parte perché non si acquisisce la totalità dell'area della GTT, costituisce l'ideale completamento di un asse commerciale costituito idealmente dalla via Roma, piazza Umberto I, via Vittorio Emanuele e viale Regina Margherita, quindi l'acquisizione di questa area rappresenta un punto di attestazione di un'area commerciale. Questo nell'ottica, e si inserisce quindi una sinergia tra la politica urbanistica e la politica commerciale, nell'ottica di realizzare, e questo diventerà il punto di completamento, il un centro commerciale naturale attraverso il quale si auspica che il commercio orbassanese possa reggere l'offensiva dei grandi centri commerciali che ben sappiamo assediano il Comune di Orbassano, che guarda caso sono stati tutti voluti da giunte di sinistra. In questo modo si possono risolvere non solo i problemi di viabilità e di accesso rispetto alla

intersezione tra via Frejus e via Ascianghi che è un nodo di viabilità sicuramente delicato che con questo intervento potrà avere dei tipi di soluzioni favorevoli agli aspetti di viabilità, ma si ampliano anche i parcheggi della zona, non dimentichiamo che oltre ai parcheggi realizzati nelle aree acquisite ci saranno i parcheggi realizzati dalla nuova struttura, dal nuovo edificio che verrà edificato, che diventeranno un punto di riferimento per i parcheggi di un lato dell'attestazione del centro commerciale naturale. Non ultimo, e questo è anche un valore economico per il Comune, l'operazione consentirà di acquisire nuovi oneri di urbanizzazione che andranno a favore delle casse comunali. In cambio cosa si concede? Si concede alla GTT di mantenere una porzione dell'area che già aveva in proprietà compensando la cessione dell'altra parte di area con la concessione di diritti edificatori. Un'operazione quindi che sul piano del bilancio del dare/avere si chiude in perfetta parità. Non si vedono quali sono gli elementi di negatività rispetto a questo progetto per cui a livello di dichiarazione di voto posso esprimere fin d'ora, prima di terminare la dichiarazione ed entrare nel merito delle obiezioni della minoranza, una dichiarazione di voto favorevole. Proprio riagganciandomi con i concetti che ho sviluppato nella dichiarazione di voto, è stato ritenuto che l'intervento realizzato dalla GTT, che comporta la realizzazione di un nuovo insediamento abitativo in quella zona, non sia un elemento di ostacolo rispetto a quella che è la densità abitativa della zona stessa che non è poi così drammatica come la si vuol far credere in relazione agli interventi formulati dalla minoranza. Ricordo ancora, e questo lo si deduce ed è stato enunciato nella dichiarazione della delibera che ha recepito l'accordo della precedente legislatura tra il Comune e la GTT, che la passata amministrazione intendeva risolvere un mero problema di inquinamento ambientale e di migliorare l'assetto urbanistico della viabilità del centro, e per far ciò era disposta farsi carico dell'intero onere di trasferimento dell'attività, compreso il costo dell'acquisizione dell'area in cui l'attività sarebbe stata rilocalizzata. Ribadisco, c'erano dei costi assolutamente rilevanti. Sono posizioni diverse, ma che concettualmente impongono al Comune degli oneri di natura particolarmente rilevante. Quindi l'operazione che questa amministrazione intende porre in essere, è un'operazione che ha un respiro e ha delle finalità un po' più ampie rispetto a questa limitata visione ...

Noi stiamo ragionando su una situazione di fatto attuale, è la risoluzione di un problema ... non sto facendo nessuna critica particolare rispetto a quella che era l'ipotesi di lavoro della passata amministrazione; diciamo solo che la possibilità di far ricadere i diritti edificatori su altra area comporta degli impoverimenti rispetto al patrimonio immobiliare orbassanese. E questa è una situazione che non ci possiamo permettere in una situazione contingente quale quella attuale. Ma la finalità nostra, e questo è un concetto importante è che non si vuole solo dare respiro rispetto a quest'area alla viabilità e alla sistemazione urbanistica della zona, ma da un lato l'obiettivo che deve essere perseguito è appunto quello di migliorare l'assetto urbanistico della viabilità, ma soprattutto quello di predisporre un completamento delle aree destinate al commercio; di qui l'utilità di individuare una realizzazione, in parte abitativa e in parte commerciale, da collocare proprio in questo punto nell'ottica dello sviluppo dell'asse commerciale di cui parlavo prima. Quindi è necessario identificare delle zone in cui localizzare degli esercizi commerciali per dare un continuum all'asse commerciale che abbiamo identificato nelle politiche commerciali più volte esposte anche nel nostro programma. Quindi con l'acquisizione dell'area si risolvono i problemi di inquinamento ambientale con l'eliminazione dell'attività, questo è ovvio, ma si risolvono anche i problemi di allargamento di via Ascianghi che danno una soluzione a un nodo di viabilità particolarmente difficile, in cambio si dà la realizzazione di un intervento edilizio che per la cubatura concessa non è affatto invasivo rispetto alla situazione della densità abitativa della zona ma anzi costituisce un completamento dell'area, e sullo sviluppo architettonico ritengo che sia meglio vedere una bella palazzina in parte adibita a residenza e in parte adibita ad attività commerciali, che non i due fatiscenti vecchi capannoni attualmente esistenti. Quindi vantaggi innumerevoli svantaggi inesistenti per cui l'appoggio della parte del Consiglio a questa iniziativa della Giunta di proposta di variante 22 non può essere che un appoggio positivo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Non voglio entrare più nel dettaglio perché è stato più che esaustivo anche il consigliere Beretta; invece mi è venuto un dubbio, o meglio una domanda: ho sentito parlare di miopia e di scempio: ma com'è che voi non vi siete posti tutti questi problemi a suo tempo quando avete fatto scempio del parco che c'era nel centro città di 20.000 metri quadri? Mi spiace, voi direte sempre del motocross, io dirò sempre del parco, perché era una cosa fondamentale; non vi siete posti il problema del viale della Rimembranza - qui ci siamo posti il problema davanti alla scuola, e invece in viale Rimembranza dove c'era la Leonardo da Vinci non c'è il problema dei parcheggi e della viabilità? Come non c'è il problema della viabilità e dei parcheggi in via Roma che avete ristretto, tutte le strade le avete ristrette.

In un caso abbiamo scempio, miopia, eccetera, eccetera, tutto il resto invece va bene così? Tra l'altro, è una cosa che ci tenevo a dire, nello scempio che c'è stato dove abbiamo fatto la Coop, la scuola, eccetera, ma chi è che ha progettato quel parcheggio in discesa? Dove i carrelli vanno contro alle macchine e non si riesce a tenerli fermi? ... ho capito, d'accordo, ma abbiate pazienza, fare un parcheggio dove la gente va a comperare con i carrelli, tieni la porta, tieni il carrello, metti la roba dentro, il carrello ti va indietro... bisogna avere una bella fantasia, diciamo la verità.

Comunque per quanto riguarda la delibera ovviamente il voto è favorevole da parte della Lega.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

Rapidamente volevo fare alcune considerazioni in merito a ciò che ha detto il capogruppo Beretta. Per carità, questa maggioranza vuole risolvere il problema rapidamente, ci mancherebbe, la collettività chiede di risolvere questo problema. Il problema che però come cittadino mi pongo è che le porcherie architettoniche che sono dettate dalle scelte anche fatte in maniera veloce,

rimangono sul territorio per centinaia di anni. Allora di porcherie, visto che ho fatto il consigliere comunale per sette anni, ne ho viste parecchie e si continua a farne, però si continua a perseverare; si può anche mettere un limite e un freno e fare tre passi indietro. Nel momento in cui mi dice che abbiamo fatto una scelta oculata, e ci sono dei vantaggi perché l'area è degradata per cui andiamo ovviamente a riqualificarla, perché abbiamo come beneficio il fabbricato, sono tutte cose, consigliere Beretta, che avremmo potuto avere, quest'area degradata e il fabbricato lo potevamo avere comunque, se la scelta fosse stata quella di acquisire quell'area, comunque. Vi siete fossilizzati e come sempre vi arroccate e non volete aprire e dialogare. Lo so che vi dà fastidio, perché molte volte è nella vostra coscienza, e io voglio guardare nella vostra coscienza. Molte volte probabilmente ci date anche ragione nel vostro inconscio, poi però siete "obbligati" a mantenere un certo cliché e alzare la manina, politicamente parlando. Però qualche nostra affermazione dite che non è proprio una sciocchezza, come quello che questa sera abbiamo detto e vi abbiamo proposto, perché non è così e lo sapete e alcuni di voi lo sanno. Quando mi dite che c'è il concetto di ampliare le attività commerciali, per carità, è vero consigliere Beretta, ha perfettamente ragione, vado a rilegervi il vostro programma elettorale e non c'è nessuno più di me che è convinta di quello che quello che avete scritto, perché l'ho scritto anch'io, quando dite che "bisogna realizzare attraverso la variante del piano regolatore una programmazione del territorio che sappia affrontare in modo coerente ed equilibrato la crescita urbanistica ed edilizia per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, l'offerta di servizi idonei e infrastrutture pubbliche per i residenti". E allora fatelo, coscientemente però, perché fate scelte, uno, affrettate, e due, andate a dire cose che non corrispondono alla realtà perché il consigliere Gallino quando è in commissione territorio, una sua dichiarazione che è una sua dichiarazione io non l'ho mai sentita, e sul verbale non ci sono mai scritte sue dichiarazioni. Andiamo a vederle? Noi molte volte proponiamo, chiediamo documentazioni, e vivaddio, visto che siamo all'opposizione anche spiegazioni. Questa volta abbiamo detto: vogliamo andare oltre, presentiamo questo emendamento; non l'avete voluto accogliere? ci mancherebbe. Ci sono però delle responsabilità; il problema è perché non avete voluto fare questa perizia

per capire esattamente, e questo ve lo continuerò a dire, e ve lo richiederò nuovamente e ve lo scriverò perché non avete voluto fare una perizia di quell'area su che cosa vale effettivamente quell'area, e se, condizionale, il Comune avrebbe potuto acquisirla. Volete fare le cose in fretta, purtroppo quella cosa rimarrà ai posteri, ma in maniera negativa, in maniera molto negativa, io spero che arrivi qualcun altro e che riesca "a cambiare" quello che voi avete in testa perché è una vera, scusate il termine, porcheria politica. Il nostro voto comunque per quanto riguarda la variante è contrario.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Le riporto e le rimando indietro la "porcherie politica", se le tenga per se e per tutte le sue azioni, direi che è bello venircela a raccontare in questa sede e poi invece nelle commissioni comportarsi in modo completamente differente. È inutile abbindolarci con queste uscite politiche che non hanno proprio nessun senso quando sappiamo benissimo tutti che la realtà nelle commissioni è completamente diversa; è strumentale e demagogica, poi si fanno le belle parole in consiglio per girare la frittata in altro modo, ma la realtà è completamente diversa e le porcherie le faccia pure lei, se le tenga e se le faccia tutte a casa sua, se si diverte, se le piacciono se le faccia pure. Grazie.

Presidente

C'è qualcuno che deve fare ancora dichiarazioni di voto o degli interventi? Se no passiamo alla votazione... Direi che allora possiamo passare alla votazione e cedo la parola al dott. Mirabile, prego.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

Presenti 17, astenuti nessuno, votanti 17, voti favorevoli 11, voti contrari 6.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... consiglieri Mango, Manzone, Gobbi, la consigliera Vassalotti, la consigliera Mensa e il consigliere Salerno.

Astenuti ... nessuno

La delibera è stata approvata.

Chiudo il Consiglio Comunale perché è passata la mezzanotte ma bisognava finire il punto.